

Mostre itineranti a cura del Mémorial de la Shoah disponibili al prestito in Italia.

Le mostre sono in lingua italiana. La mostra è accompagnata da una dispensa didattica pensata appositamente per le visite scolastiche per riprendere in classe il lavoro di approfondimento sui temi presentati.

La Shoah in Europa



© D.R.

Questa mostra propone una visione globale della Shoah in Europa, dall'ascesa del nazismo al processo di Norimberga. Ricostruisce e inquadra storicamente le diverse tappe della persecuzione degli ebrei, dalle prime discriminazioni fino alla realizzazione della cosiddetta « Soluzione finale », inoltre spiega come, pur nell'imminenza della sconfitta, i nazisti abbiano compiuto ogni sforzo sia per proseguire il genocidio che per nascondere le tracce dei loro crimini.

La mostra si sofferma, inoltre, sulle varie reazioni provocate dalla politica di persecuzione attuata dal nazismo, sia in ambito politico (disinteresse delle nazioni rispetto al destino degli ebrei, strategie militari adottate...) che sul piano individuale (resistenza ebraica, Giusti tra le nazioni).

**La mostra e' composta da 30 pannelli dibond rigidi che misurano :
120 (h) x 60 (l) cm
E da 17 pannelli : 35 cm (h) x 25 cm (l), imballata in 4 scatole**

Il genocidio dei Tutsi in Ruanda



Nel 1994, in meno di cento giorni, più di un milione di persone furono sterminate in Ruanda, piccolo paese dell'Africa centrale.

In omaggio alle vittime del maggior genocidio dopo la Shoah, e al fine di sensibilizzare il pubblico, in particolar modo gli studenti, il Consiglio Regionale Ile de France e il Mémorial della Shoah propongono con questa mostra, un'introduzione storica ai genocidi del XX secolo.

**La mostra e' composta da 14 pannelli dibond rigidi che misurano :
65 (l) x 95 cm (h)**

©D.R.



©D.R.

Sport, sportivi e giochi olimpici, nell'Europa in guerra (1936-1948)

La Mostra propone una chiave di lettura utile a leggere tutta la storia del XX secolo attraverso lo straordinario sviluppo delle pratiche sportive dell'epoca. Il periodo che va dai Giochi Olimpici di Berlino (1936) a quelli di Londra (1948) coincide con un'inedita oliticizzazione dello sport. Esaltando il corpo degli atleti, le discipline sportive diventano sinonimo di inquadramento delle popolazioni, di propaganda ideologica e di arma diplomatica. Ma lo sport è anche un ambito di resistenza al nazismo.

Un approfondimento tematico dedicato all'Italia di Mussolini metterà in luce alcune caratteristiche specifiche della politica sportiva promossa dal regime fascista, dallo straordinario sviluppo dello sport di massa e di moderne strutture sportive alla promozione, mediante la propaganda, della costruzione del mito di un corpo *nuovo* per l'italiano *nuovo*, obiettivo finale di un regime orientato verso una politica di potenza.

Con la promulgazione delle leggi razziali del 1938, anche lo sport italiano è contrassegnato dall'esclusione degli atleti ebrei, molti dei quali dovranno lasciare l'Italia. Allo stesso modo, nelle colonie dell'Africa orientale viene introdotto un sistema di stretta segregazione razziale che mira a impedire qualsiasi contatto sportivo tra colonizzatori e indigeni.

La mostra ricostruisce il destino singolare di diversi campioni sportivi, ebrei e non ebrei, la cui carriera fu influenzata e sconvolta dal nazismo e dal fascismo.

**La mostra e' composta da 27 pannelli dibond rigidi che misurano :
70 (l) x 100 cm (h)**

Per informazioni sulla disponibilità della mostra e sulle condizioni di prestito contattare:

Per la mostra **Il genocidio dei Tutsi in Ruanda**
Prof.sa Patrizia Di Luca
direzione.museoemigrante@unirsm.sm

Per la mostra ***La Shoah in Europa e Sport, sportivi e giochi olimpici, nell'Europa in guerra (1936-1948)***
Roberta Gibertoni - roberta@proformamemoria.it
Laura Fontana - laura.fontana@memorialdelashoah.org
<http://www.fontana-laura.it/>